



LA REVISIONE PERIODICA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il D.Lgs. 175/2016, c.d. TUSP, ha introdotto in capo alle Amministrazioni socie, **ONERI DI VERIFICA ANNUALE DELLE PROPRIE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**, siano esse dirette o indirette, tramite **L'ANALISI DEL LORO ASSETTO COMPLESSIVO** al fine di **INDIVIDUARE EVENTUALI CRITICITÀ** per cui possa essere necessaria l'adozione di un **PIANO DI RIASSETTO**, entro i canoni delineati dalla disciplina citata dal decreto stesso.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

→ ART. 20, D.LGS. 175/2016

LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI

→ ART. 24, D.LGS. 175/2016

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI

→ ART. 1, CO. 611-612, LEGGE 190/2014

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

→ ARTT. 17-30, D.LGS. 201/2022

ANALISI DEGLI AFFIDAMENTI A SOCIETÀ IN HOUSE E RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SPL

MODELLI

La vigente normativa non prevede l'adozione obbligatoria di uno specifico prospetto/modello su cui redigere il piano di revisione ex art. 20; tuttavia, a *“semplificazione degli adempimenti posti a carico degli Enti locali”*, la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con deliberazioni n. 19/2017/INPR e n. 22/2018/INPR, ha reso disponibile dei prospetti.

Anche il MEF, oltre a fornire degli indirizzi sull'adempimento, pubblica, con cadenza solitamente annuale, delle schede la cui compilazione (che non sostituisce l'adempimento) supporta le Amministrazioni nella raccolta dei dati necessari e nella compilazione delle informazioni richieste sul tema dall'applicativo *“partecipazioni”*.

IL PUNTO SULL'ADEMPIMENTO

- Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ha preso avvio, già in precedenza all'entrata in vigore del TUSP, con i piani operativi di razionalizzazione ex art. 1, c. 611-615, della L. 190/2014;
- L'art. 24 del TUSP ha introdotto la c.d. **revisione straordinaria delle partecipazioni**, ovvero la predisposizione di un piano una tantum che rappresenta sia l'anello di congiunzione con i citati piani operativi che il punto di partenza per i piani di revisione periodica ex art. 20 del TUSP;
- Gli artt. 24 e 20 del TUSP si applicano a **tutte le Amministrazioni Pubbliche**, di cui all'art. 1, co. 2, del D.lgs. 165/2001, nonché i loro consorzi ed associazioni, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale, che detengono partecipazioni dirette o indirette nelle società individuate ai sensi del D.lgs. 175/2016;
- Anche gli Enti che non detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni societarie, sono tenuti a dare comunicazione di tale assenza con le modalità indicate all'art. 20, c. 3 del TUSP;
- La **revisione periodica** di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016, consiste in un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e/o indirette, e in un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, al ricorrere dei presupposti di cui al co. 2 dell'art. 20;
- Il suddetto Piano è accompagnato da una relazione tecnica che dia indicazione di modalità e tempi previsti per l'attuazione delle misure da adottare;
- Il Piano di revisione ex art. 20 deve essere attuato con cadenza annuale, **entro il 31 dicembre di ogni anno** e, contestualmente allo stesso, l'Amministrazione è altresì tenuta a rendicontare, tramite apposita relazione, sulle misure effettivamente poste in essere per concretizzare quanto previsto nel piano approvato nell'esercizio precedente e sui risultati conseguiti;
- Il Piano di revisione periodica delle partecipazioni presenta punti di contatto con l'adempimento ex art. 30 del D.lgs. 201/2022, in quanto, oltre ad avere il medesimo termine, nel caso di affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei SPL intendersi quale vera e propria appendice alla revisione ex art. 20 del TUSP. Difatti, ai sensi del co. 5 dell'art. 17 del D.lgs. 201/2022, l'Ente è tenuto a riferire, nell'ambito della razionalizzazione ex TUSP, circa le ragioni che, sul piano economico e qualitativo dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

IL PERCORSO DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI REVISIONE PERIODICA

Individuazione delle partecipazioni societarie

Analisi e verifica delle motivazioni circa il mantenimento o la necessità di razionalizzazione

Adozione del piano di riassetto, corredato da apposita relazione tecnica

Predisposizione di una relazione sull'attuazione del Piano dell'esercizio precedente

Approvazione entro il 31.12 ed invio del Piano ai soggetti competenti



I PRESUPPOSTI PER LE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Al fine di motivare il mantenimento delle partecipazioni societarie, nonché verificare l'eventuale necessità di definire misure di razionalizzazione, le Amministrazioni dovranno analizzare sia il permanere delle condizioni per la legalità della scelta partecipativa ex artt. 4 e 5 del TUSP, sia i presupposti di cui al co. 2 dell'art. 20 del decreto, ovvero:

- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

INDIRIZZI ED ORIENTAMENTI



"Si ricorda che l'atto di ricognizione, oltre che costituire un necessario adempimento, esprime con esaustività l'esercizio dei doveri del socio a norma del Codice civile e delle regole di buona amministrazione, come indicato anche nella deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 19 del 2017.". (Corte dei Conti, Abruzzo – Delibere n. 8-9-12-22/2022/PRSE)

"... Il Collegio ... invita l'Ente a motivare adeguatamente le ragioni del mantenimento della partecipazione societaria, non limitandosi solo ad una valutazione economica, ma fornendo adeguata evidenza dell'effettiva sussistenza del vincolo di scopo indicato dal TUSP e chiarito dal Consiglio di Stato (sentenza n. 578 del 2019 cit.) in termini di stretta necessità della partecipazione societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente". (Corte dei Conti, Piemonte – Delibera n. 103/2021/PRSE).

"Sebbene gli esiti della ricognizione siano rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, tale valutazione deve essere espressamente motivata con riferimento alle ragioni sottese alla decisione assunta (che può consistere sia nel mantenimento della partecipazione senza interventi, sia in una misura di razionalizzazione, articolata in: contenimento dei costi/cessione/alienazione di quote/liquidazione/fusione/incorporazione)". (Corte dei Conti, Valle d'Aosta – Delibera n. 23/2022/VSGO).

INVIO E SANZIONI

Ai sensi dei co. 3 e 4, art. 20 del TUSP, per le Amministrazioni sono tenute a trasmettere il Piano ed i propri allegati alla Struttura di Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica (vedasi art. 15), tramite il c.d. applicativo "Partecipazioni", nonché alla competente sezione di controllo della Corte dei conti (individuata ai sensi dell'art. 5, co. 4, del D.lgs. 175/2016).

Il successivo co. 7 sottolinea altresì che per le Amministrazioni inadempienti è prevista una sanzione amministrativa che comporta il "pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti", nonché, in continuità con quanto previsto per la ricognizione straordinaria ex art. 24 c. 5, l'impossibilità per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e la successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni.



→ **31 DICEMBRE DI OGNI ANNO**

Termine per l'**approvazione del Piano di revisione periodica** ex art. 20 del D.lgs. 175/2016 e **relazione** sulle

misure concretamente adottate in funzione del **piano approvato l'anno precedente**.

A partire dal 31.12.2023, le Amministrazioni dovranno predisporre un'**appendice** al suddetto piano nel caso di sussistenza di **affidamenti a società in house** ai sensi di quanto indicato agli artt. 17 e 30 del D.lgs. 201/2022.

LE DIVISIONI DELFINO & PARTNERS

Supporto agli uffici finanziari degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività strategiche ed operative collegate agli adempimenti contabili	FISCALITA' Soluzioni, consulenza e supporto operativo qualificato per la gestione di problematiche ed adempimenti fiscali con proposte personalizzate	TRIBUTI Supporto agli uffici tributari degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate	PARTECIPATE Soluzioni gestionali ed amministrative razionali e coerenti con il quadro normativo vigente a favore delle partecipate ed i loro enti soci	PERSONALE Supporto agli enti locali nella gestione giuridica, economica e strategica del personale impiegato a vario titolo nella loro attività quotidiana
AMMINISTRATIVO Supporto specialistico ed operativo agli uffici degli enti locali nella gestione dei procedimenti amministrativi, nonché in materia di anticorruzione e trasparenza	GESTIONALE Affiancamento amministrativo, economico e strategico, di enti e società, per la valutazione di progetti, forme gestionali di servizi e partenariati	CONTROLLI INTERNI Soluzioni sostenibili ed efficaci per i controlli amministrativi, contabili e gestionali nell'ente locale e per il contrasto alla corruzione	REVISIONE Supporto agli enti locali ed all'organo di revisione nelle procedure di revisione contabile; affiancamento e consulenza per il loro potenziamento	LAVORI PUBBLICI Supporto alle attività dell'ufficio tecnico degli enti locali a carattere amministrativo, contabile, tecnico, progettuale e di controllo